

PARERE DEL CONSIGLIO
del 5 luglio 2004
sul programma di convergenza 2004-2007 di Cipro

(2004/C 320/03)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce le Comunità europea,

visto il regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per il rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché della sorveglianza e del coordinamento delle politiche economiche (¹), in particolare l'articolo 9, paragrafo 2,

vista la raccomandazione della Commissione,

previa consultazione del Comitato economico e finanziario,

HA ESPRESSO IL SEGUENTE PARERE:

Il 5 luglio 2004 il Consiglio ha esaminato il programma di convergenza di Cipro, relativo al periodo 2004-2007. Il programma di convergenza risponde ampiamente alle prescrizioni in materia di dati indicate nel testo riveduto del «codice di condotta sul contenuto e la presentazione dei programmi di stabilità e di convergenza».

La strategia di bilancio sottostante al programma mira a ridurre il disavanzo delle amministrazioni pubbliche dal 6,3 % del PIL nel 2003 al 2,9 % del PIL entro il 2005, per conformarsi entro tale anno ai parametri in materia di disavanzo di Maastricht, e a ridurlo ulteriormente fino al 2,2 % del PIL nel 2006 e all'1,6 % del PIL entro il 2007. A tal fine, il programma di convergenza intende creare progressivamente un avanzo del saldo primario, passando da un disavanzo dell'1,6 % del PIL, previsto per il 2004, a un avanzo del 2 % del PIL entro il 2007 e indurre una netta inversione della tendenza all'aumento del rapporto debito/PIL, ricondotto dal 75,2 % del PIL nel 2004 a un livello inferiore al 69 % entro il termine del periodo di riferimento del programma. Questa strategia è sostenuta da un pacchetto di misure di carattere principalmente strutturale, volte a contenere la spesa e ad aumentare le entrate in misura più o meno equivalente. Le misure sarebbero attuate per lo più a partire dal 2005.

Il programma s'incentra sull'incremento delle entrate e sul contenimento della spesa, in relazione alla quale si è registrata la maggioranza degli scostamenti in passato. Il particolare piano di risanamento presentato nel programma rispecchia l'impegno del governo di migliorare le finanze pubbliche nell'intento di adottare l'euro entro il 2007; questa è la ragione principale della notevole anticipazione del risanamento delle finanze pubbliche, al fine di diminuire il disavanzo delle amministrazioni pubbliche di 2,3 punti percentuali del PIL nel 2005. Viste le contrastanti esperienze passate in materia di risanamento delle finanze pubbliche, l'obiettivo appare alquanto ambizioso e richiede quindi un fermo impegno per la sua attuazione, se necessario anche adottando misure supplementari.

Lo scenario macroeconomico su cui si basa il programma, secondo le cui previsioni la crescita reale del PIL accelererebbe dal 3,5 % nel 2004 al 4,5 % nel 2007, sembra rispecchiare un'ipotesi credibile di crescita. Anche la proiezione relativa all'inflazione appare realistica. Il programma traccia quattro diversi scenari di proiezioni macroeconomiche e di bilancio: uno scenario «centrale», uno scenario «alto» ed uno scenario «basso», nonché uno scenario «di rialzo dei tassi d'interesse». Lo scenario cosiddetto «centrale» è stato assunto a riferimento per la valutazione delle previsioni di bilancio, poiché, sulla base dei dati attualmente disponibili, sembra corrispondere a ipotesi di crescita credibili.

Il programma prevede una riduzione del disavanzo al (di sotto del) valore di riferimento del 3 % del PIL nel 2005 ed una sua successiva ulteriore riduzione, benché tali obiettivi non siano coerenti con una posizione prossima al pareggio durante il periodo di riferimento del programma.

(¹) GU L 209 del 2.8.1997. Tutti i documenti menzionati nel presente testo possono essere consultati nel seguente sito web:
http://europa.eu.int/comm/economy_finance/about/activities/sgp/main_en.htm.

Il risultato di bilancio potrebbe rivelarsi peggiore di quello preventivato. In considerazione dell'entità dell'adeguamento e dei risultati di Cipro in fatto di risanamento delle finanze, l'obiettivo per il 2005 è caratterizzato da una notevole incertezza. L'impostazione di bilancio delineata nel programma potrebbe rivelarsi insufficiente a ridurre il disavanzo al(di sotto del)la soglia del 3 % del PIL entro il 2005. Potrebbe inoltre non offrire sufficienti margini di sicurezza contro il superamento di tale soglia, in presenza di normali fluttuazioni macroeconomiche.

Il programma prospetta che il rapporto debito/PIL raggiunga un picco del 75,2 % nel 2004, per poi diminuire di quasi 7 punti, scendendo fino al 68,4 % del PIL entro il 2007. Questa forte flessione è determinata principalmente da saldi primari progressivamente positivi e da una crescita annua nominale del PIL superiore ai tassi d'interesse nominali medi sul debito pubblico nel periodo 2005-2007. L'evoluzione del rapporto di indebitamento potrebbe rivelarsi meno positiva di quella pronosticata, in considerazione dei rischi di saldi negativi, precedentemente menzionati.

Per quanto riguarda la sostenibilità a lungo termine, Cipro corre il rischio di squilibri di bilancio, a causa dei costi derivanti dall'invecchiamento della popolazione. Benché l'attuazione della riforma del sistema sanitario sia programmata per il 2006, le misure di riforma del sistema pensionistico sono ancora agli inizi. L'attuazione tempestiva ed efficiente di tali riforme, parallelamente ad altre misure necessarie a garantire un congruo avanzo primario, è fondamentale per assicurare la sostenibilità a lungo termine delle finanze pubbliche.

Sulla base delle raccomandazioni della Commissione, il 5 luglio 2004 il Consiglio ha deciso, ai sensi dell'articolo 104, paragrafo 6 del trattato, che a Cipro esiste un disavanzo eccessivo e ha rivolto a tale paese delle raccomandazioni, a norma dell'articolo 104, paragrafo 7, al fine di far cessare tale situazione, dandogli al riguardo indicazioni di natura politica.

Le principali proiezioni del programma di convergenza di Cipro

	2003	2004	2005	2006	2007
Crescita del PIL in termini reali (%)	2,0	3,5	4,3	4,4	4,5
Crescita dell'occupazione (%)	0,9	1,0	1,0	2,0	3,0
Inflazione IAPC (%)	4,1	2,0	2,0	2,0	2,0
Saldo di bilancio delle pubbliche amministrazioni (% del PIL)	- 6,3	- 5,2	- 2,9	- 2,2	- 1,6
Debito pubblico lordo (% del PIL)	72,6	75,2	74,8	71,5	68,4